

"Qui Comites" Agosto 2009 1/2

Comitato degli italiani all'estero

mail : comites_messico@prodigy.net.mx

<p>Associazione Italiana di Assistenza</p>	<p>Sicurezza: on. Franco Narducci (Unaie): "Inaccettabile l'introduzione del reato di immigrazione clandestina" Roma, 3 luglio 2009</p>	<p>Bucchino: La maggiorazione aggiuntiva è un diritto...</p>
<p>Ringraziamo i 3 soci che si sono aggiunti alla nostra lista di iscritti del mese di giugno. Adesso quindi contiamo su 69 quote (individuali e familiari) che ci aiuteranno ad appoggiare i nostri assistiti.</p> <p>S.O.S. Lorena : Con piacere comunichiamo che il "Seguro Social" ha potuto provvedere direttamente all'acquisto della protesi necessaria per l'operazione alle anche della nostra assistita. Abbiamo contattato gli 8 benefattori che hanno versato piccoli e grandi donativi a suo favore, i quali hanno lasciato le somme a nostra disposizione per aiutare qualche altra persona in stato di necessità. Riconfermiamo che dall'11 al 25 agosto il Club Mundet ospiterà una esposizione di più di 30 opere donate dagli artisti italiani in Messico. Ricordiamo che anche non essendo soci è possibile accedere al Ristorante Bellinghausen del Club dopo le 13.30 e così aver la possibilità di visitare la mostra. Gli interessati possono contattare il Comites che, come promotore dell'iniziativa, si occupa della vendita delle opere donate.</p>	<p>Già in occasione della fiducia al Disegno di Legge sulla sicurezza alla Camera abbiamo espresso il nostro rammarico per l'approvazione di norme che piuttosto che risolvere i problemi li inasprisce, venendo meno anche al rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e quindi anche del migrante; ora con l'approvazione definitiva in senato non possiamo che ribadire la nostra contrarietà al provvedimento" lo ha affermato il Presidente della Unaie (Unione associazioni di immigrazione ed emigrazione), on. Franco Narducci, in seguito all'approvazione definitiva in Senato, con voto di fiducia, del Disegno di Legge contenente <i>Disposizioni in materia di sicurezza pubblica</i>". "Viene introdotto, in Italia, il reato di immigrazione clandestina che abbiamo avvertito con forza alla Camera: dall'introduzione di questa nuova fattispecie di reato, oltre che essere inaccettabile dal punto di vista dei diritti umani poiché legato ad una condizione, derivano conseguenze anche per la tutela della salute: infatti i clandestini pur di non mostrarsi rinunceranno anche alle cure mediche con evidenti ripercussioni epidemiologiche, mettendo a rischio anche la salute dei cittadini italiani. Ma il Governo ha ritenuto che questa dovesse essere la norma centrale di tutto il Disegno di Legge". "Particolare preoccupazione - sottolinea l'Unaie - desta anche l'istituzione delle cosiddette ronde di associazioni di cittadini al servizio dei sindaci. Infatti riteniamo fondamentale che la tutela dell'ordine pubblico sia prerogativa dello Stato". "Vi è in questa Legge - afferma il presidente dell'Unaie - una strisciante volontà persecutoria nei confronti dello straniero da utilizzare come capro espiatorio dei problemi non risolti; vi è una evidente e preoccupante inosservanza dei principi inerenti la dignità della persona come si evince dall'aumento dei tempi di permanenza nei Cie (centri di identificazione ed espulsione) degli Immigrati clandestini fino a sei mesi". "Questo Disegno di Legge sulla sicurezza ormai approvato - afferma Narducci - nasconde norme anticostituzionali che sono anche inefficaci poiché non affronta realmente la questione sicurezza ma demagogicamente e propagandisticamente la equipara alla lotta all'immigrato".</p>	<p>Sono alcuni anni quattro o cinque che l'INPS, rende noto l'On. Bucchino - non paga ai pensionati italiani residenti all'estero l'ulteriore aumento della maggiorazione sociale in violazione di quanto previsto dalla legge finanziaria n. 289 per il 2003. La negazione del diritto è purtroppo passata inosservata o è stata addirittura tollerata. "Ora sembrerebbe che finalmente, in parte grazie anche alle mie continue pressioni e sollecitazioni ed ad una maggiore sensibilità dei nuovi dirigenti dell'Inps, - informa il parlamentare eletto nella Circoscrizione Estero - al termine della campagna reddituale all'estero realizzata dall'Istituto previdenziale italiano per gli anni 2006-2007-2008 ed in seguito all'emanazione di un Decreto del Ministero del Lavoro, ai nostri connazionali aventi diritto verrà riconosciuto il beneficio ("vigileremo, dichiara l'On. Bucchino, che siano pagati anche gli eventuali arretrati"). Come si ricorderà, a decorrere dal 1° gennaio 2002, la legge ...</p>

"Qui Comites" Agosto 2009 2/2

Comitato degli italiani all'estero

mail : comites_messico@prodigy.net.mx

<p>Bucchino: La maggiorazione aggiuntiva è un diritto negato da alcuni anni ai pensionati all'estero</p>	<p>Bucchino: La maggiorazione aggiuntiva è un diritto negato da alcuni anni ai pensionati all'estero</p>	<p>Bucchino: La maggiorazione aggiuntiva è un diritto negato da alcuni anni ai pensionati all'estero</p>
<p>...finanziaria n. 448 ha stabilito un incremento della maggiorazione sociale che garantisce, previa verifica della condizione reddituale prevista dalla legge, un importo di pensione fino a 516,46 euro al mese per tredici mensilità. La maggiorazione spetta anche ai pensionati italiani residenti all'estero titolari di pensione autonoma o in convenzione internazionale. Per poter ottenere l'incremento della maggiorazione sociale, i titolari di pensione devono avere almeno 70 anni di età. L'età può essere ridotta (fino a 65 anni) in ragione di un anno di età ogni cinque anni di contribuzione. Per la riduzione dell'età anagrafica nel caso di pensioni in regime internazionale deve essere considerata utile anche la contribuzione estera presa in considerazione ai fini del diritto della pensione stessa. Inoltre con specifico riferimento ai pensionati italiani residenti all'estero, a decorrere dal 1° gennaio 2003, la legge finanziaria n. 289/2002 ha stabilito che l'aumento della maggiorazione sociale debba comunque garantire un reddito proprio complessivo,...</p>	<p>... comprensivo della stessa maggiorazione e delle prestazioni previdenziali e assistenziali a carico degli organismi esteri e di redditi conseguiti all'estero, che assicurino un potere d'acquisto equivalente a quello conseguibile in Italia con Euro 516,46 mensili per tredici mensilità per l'anno 2003 (e di importi progressivamente più alti ogni anno fino a raggiungere gli attuali euro 594,64). L'introduzione del concetto di reddito equivalente era giustamente intesa a parificare il potere d'acquisto dei nostri connazionali i quali vivono in ambiti geografici economicamente diversificati. Ma soprattutto la legge n. 289 stabiliva che l'aumento della maggiorazione sociale ai pensionati i quali vivono in Paesi economicamente disagiati, avrebbe potuto superare, con un ulteriore incremento il limite massimo dei 123,77 Euro stabilito dalla legge. Per ottenere l'ulteriore incremento (che – ribadisce l'On. Bucchino – non viene erogato da alcuni anni) oltre al soddisfacimento dei requisiti reddituali, è necessario essere cittadini italiani (requisito ...</p>	<p>...non previsto per la maggiorazione sociale ordinaria di 123 euro). A partire dal 2003, ogni anno, il Ministero del Lavoro avrebbe dovuto – cosa che non ha mai fatto fino a quest'anno – emanare un Decreto per definire, tra l'altro, le equivalenze dei redditi e consentire così all'Inps di calcolare l'importo della maggiorazione aggiuntiva per i residenti all'estero. I pensionati residenti all'estero (alcune migliaia senz'altro in America Latina) aventi diritto a tale incremento aggiuntivo – che potrebbe essere pari anche ad alcune centinaia di euro – sono stati quindi defraudati – rileva Bucchino - di un loro diritto e di importanti somme di denaro che avrebbero alleviato la loro situazione di disagio economico. L'Ufficio Convenzioni internazionali dell'Inps – che negli ultimi anni ha subito una serie di metamorfosi, conversioni e trasmutazioni - è consapevole della inadempienza (le cui responsabilità sono numerose e composite e certamente non solo dell'Inps) e "ci ha assicurato – sostiene il parlamentare – un intervento risolutivo". Tuttavia suggeriamo ai pensionati interessati di fare sentire la propria voce e di chiedere una attenta assistenza da parte dei patronati di riferimento. Messico: Patronato Ital Antonio Sola, 78 Col. Condesa Tel. 52115470 - 52112267</p>